

Lunedì 28 Agosto 2023
Notizie mercati esteri [1]

Miglioramento dell'economia brasiliana nel 2023

L'inflazione, la disoccupazione e ora anche i tassi di interesse stanno diminuendo. Diversi indicatori hanno mostrato un miglioramento nel 2023 nell'economia brasiliana, ma ci sono ancora difficoltà per il decollo dell'economia del Paese. Gli economisti ascoltati da UOL affermano che i numeri sono più consistenti, ma che c'è ancora molto da migliorare.

I dati mostrano una più consistente ripresa degli indicatori. L'inflazione accumulata in 12 mesi è scesa al livello più basso in quasi 3 anni e la disoccupazione è scesa all'8%, il tasso più basso per un secondo trimestre dal 2014. Anche le proiezioni per la crescita economica sono state riviste al rialzo.

Il rating creditizio del Brasile è stato alzato da due agenzie internazionali di valutazione del rischio. Tra le giustificazioni per alzare il rating del Paese, Fitch e DBRS hanno citato i progressi nella riforma fiscale, il voto sul quadro fiscale e una "performance macroeconomica e fiscale migliore del previsto".

L'aspettativa, tuttavia, è che il PIL non sarà forte quest'anno. Il tasso di interesse a livelli elevati aiuta a controllare l'inflazione, ma mette anche sotto pressione i consumi e l'attività economica. L'attuale proiezione di mercato, secondo l'ultimo bollettino Focus della Banca Centrale, prevede una crescita economica del 2,24% nel 2023, in calo rispetto al 2,9% del 2022.

"Abbiamo ancora qualche incertezza nello scenario, ma maggiore ottimismo con la decelerazione dell'inflazione. Se non ci sarà un peggioramento dovuto alle condizioni meteorologiche o ai prezzi del petrolio, potremo persino avere un'inflazione all'interno dell'intervallo di tolleranza dell'obiettivo [nel 2023]". André Braz, economista presso il FGV Ibre (Istituto Brasiliano di Economia della Fondazione Getúlio Vargas).

"Guardando avanti, al di là degli impatti della politica, penso che possiamo essere ottimisti. Con la riforma fiscale, il quadro fiscale, che ha portato alla revisione del rating del Brasile, tutto questo crea le condizioni per una crescita sostenibile nel lungo termine". Rafael Pacheco, economista di Guide Investimentos.

"Non direi che sta meglio degli ultimi mesi. Dalla seconda metà dello scorso anno abbiamo visto numeri molto più consistenti, non solo dal punto di vista dell'attività, del mercato del lavoro, ma l'inflazione ha iniziato a invertire questi picchi. È un ciclo di ripresa che è già in atto e che continua quest'anno". Silvio Campos Neto, economista e

partner di Tendências Consultoria.

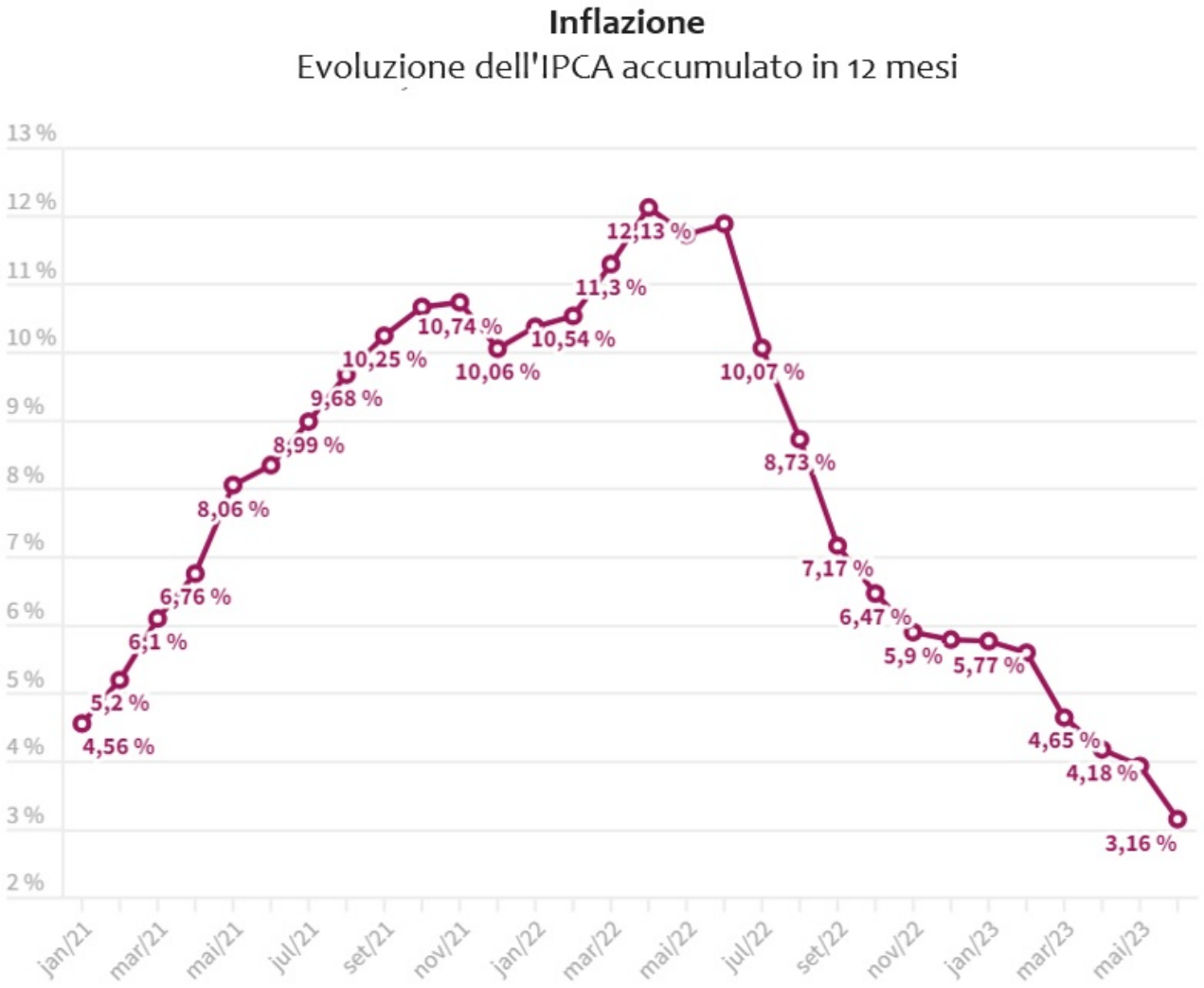
Inflazione e tassi di interesse

Il Copom (Comitato per la Politica Monetaria) ha ridotto i tassi di interesse per la prima volta in tre anni. La Banca Centrale ha giustificato il calo di 0,5 punti percentuali al miglioramento dello scenario inflazionistico e ha sorpreso segnalando nuovi tagli della stessa entità nelle prossime riunioni.

Le approvazioni di questioni come il quadro fiscale, la riforma fiscale e il mantenimento dell'obiettivo di inflazione aiutano. Silvio Campos Neto, economista e partner di Tendências Consultoria, afferma che lo scenario attuale offre maggiori garanzie che l'inflazione sarà controllata. Banco Itaú, ad esempio, ha rivisto la sua proiezione del Selic (tasso di interesse base) a fine anno all'11,75% e ha inoltre valutato che "non è possibile escludere un'accelerazione alla fine dell'anno, o prima".

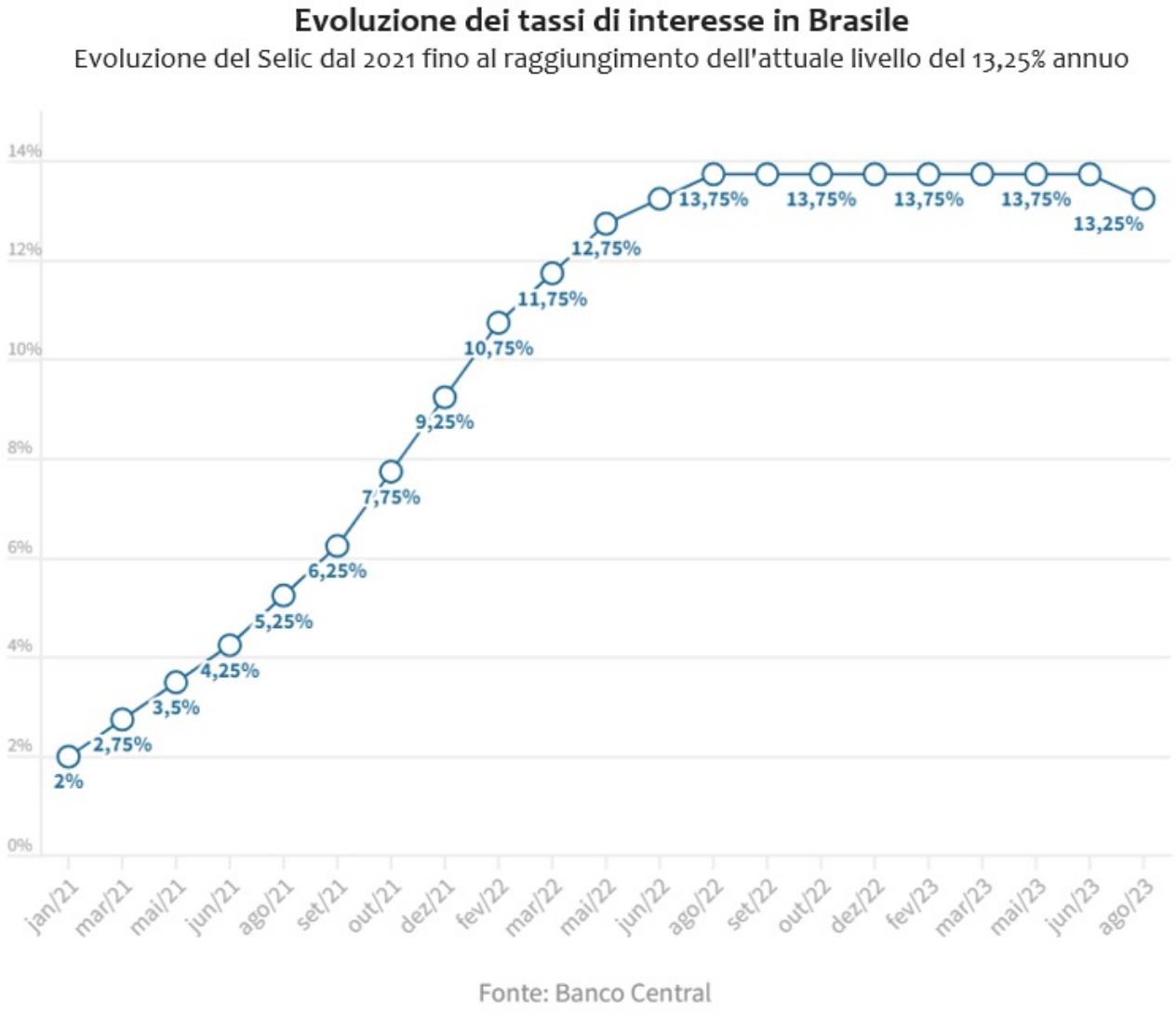
I prezzi del carburante possono rendere un po' difficile rallentare l'inflazione. Questo perché a luglio il governo ha ripreso la piena riscossione dei tributi che erano stati sbloccati lo scorso anno. Quando i carburanti diventano più costosi, tendono ad avere un impatto su molti altri prezzi, poiché la maggior parte dei trasporti in Brasile viene effettuata da camion che utilizzano gasolio per il rifornimento. Vale anche la pena ricordare che la benzina è la voce con il peso più alto nell'IPCA (Indice Nazionale Esteso dei Prezzi al Consumo).

"Ora è stato davvero creato l'ambiente giusto, con i fondamentali, in modo che la Banca Centrale possa ridurre i tassi di interesse in modo più coerente e sostenibile". Silvio Campos Neto, di Tendências Consultoria.



Fonte: IBGE

IBGE: Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica



Disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è sceso all'8%, ma il Paese ha ancora 8,6 milioni di disoccupati. L'aspettativa è che il tasso aumenterà leggermente nei prossimi mesi. Il mercato del lavoro richiede tempo per riflettere gli effetti del calo dei tassi di interesse. Campos Neto afferma che il mercato potrebbe ancora risentire dell'impatto della politica monetaria restrittiva e la disoccupazione potrebbe aumentare leggermente. Nonostante ciò, l'aumento non dovrebbe essere eccessivo.

Il calo della disoccupazione dovrebbe essere esaminato attentamente. Rodolpho Tobler, economista di FGV Ibre, afferma che i dati sono stati potenziati dall'aumento dell'informalità e dal fatto che molti brasiliani hanno rinunciato a cercare lavoro. Ciò fa sì che vengano ignorati nel calcolo del tasso di posti vacanti.

Il reddito dei lavoratori è ancora una preoccupazione. Nonostante l'aumento, il reddito medio non è ancora tornato ai livelli pre-pandemia. Il paese ha bisogno di una ripresa più forte affinché il mercato del lavoro migliori i dati e la qualità del lavoro, secondo Tobler.

“Quest'anno sembra un po' più positivo, con il ciclo di riduzione dei tassi di interesse. Sarà importante per l'economia avere una crescita più forte per recuperare il mercato del lavoro. Quando l'economia è più forte, il mercato [del lavoro] riprende". Rodolpho Tobler, economista presso FGV Ibre.



PIL

L'attività economica si sta dimostrando più forte del previsto. Campos Neto afferma che ciò ha influenzato le revisioni positive del PIL. Il governo e il mercato hanno rivisto al rialzo le aspettative sul PIL.

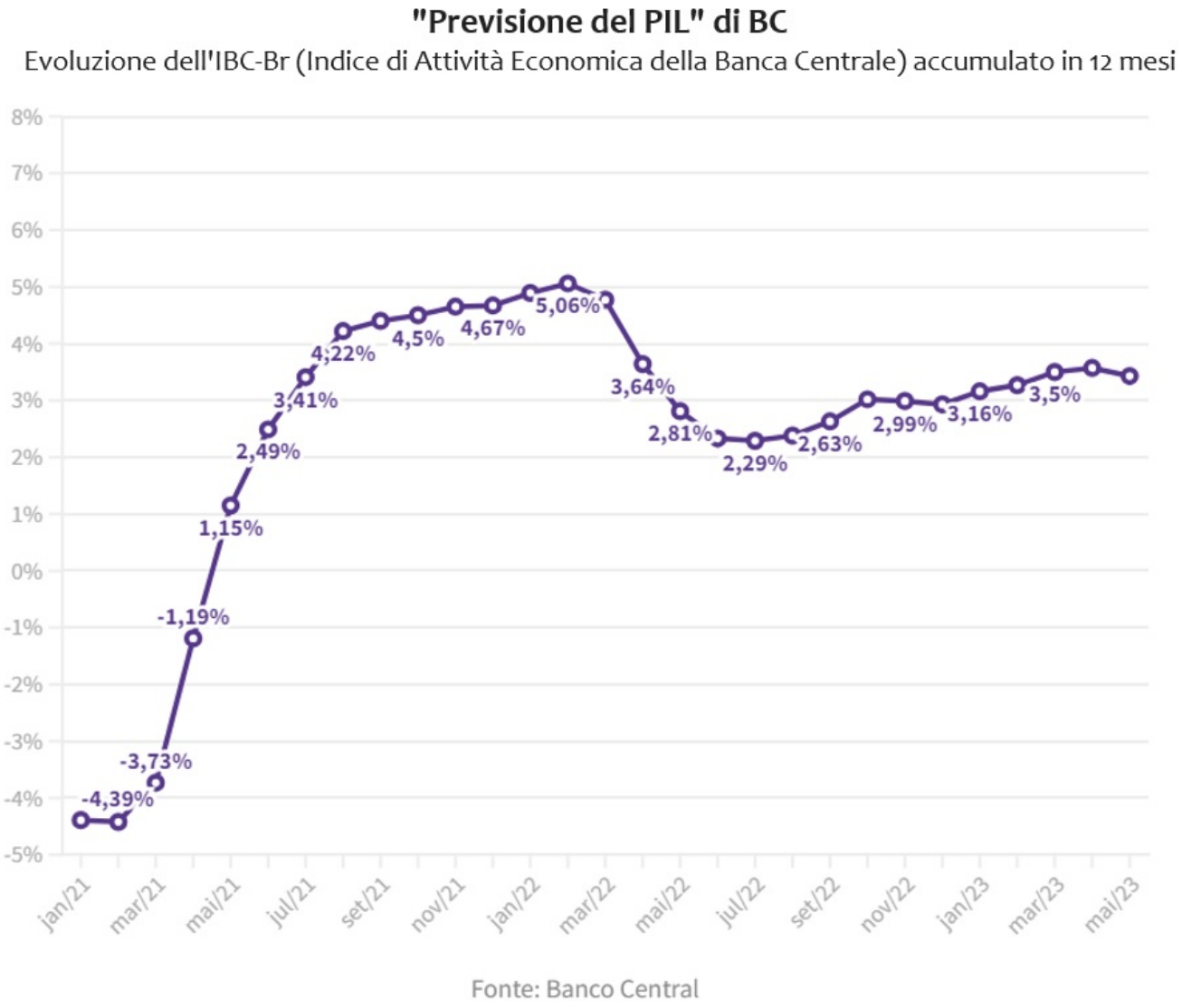
A luglio, il Ministero delle Finanze ha alzato la previsione di crescita economica nel 2023 dall'1,9% al 2,5%, dopo i dati positivi del PIL per il 1° trimestre. Nell'ultimo bollettino Focus della Banca Centrale la proiezione degli analisti si è mantenuta al 2,24%.

La spesa pubblica deve essere frenata per una crescita più forte. Campos Neto afferma che se il governo adotta una politica fiscale di maggiore spesa per rilanciare l'economia, ciò potrebbe portare a un aumento dei tassi di interesse.

"Vediamo un PIL più debole quest'anno e il prossimo anno a causa della politica monetaria. Mentre guardiamo oltre gli impatti della politica, penso che possiamo essere ottimisti. Con la riforma fiscale e il quadro fiscale, c'è stata una revisione del rating del Brasile. Tutto ciò crea le condizioni per una crescita sostenibile a lungo termine". Rafael Pacheco, economista di Guide Investimentos.

"Quello che dovresti avere è qualcosa di più vicino al 2%. Anche se non è il ritmo che tutti vorremmo, più veloce, consolida comunque la ripresa degli ultimi anni e contribuisce a sostenere il mercato del lavoro". Silvio Campos

Neto, economista e partner di Tendências Consultoria.

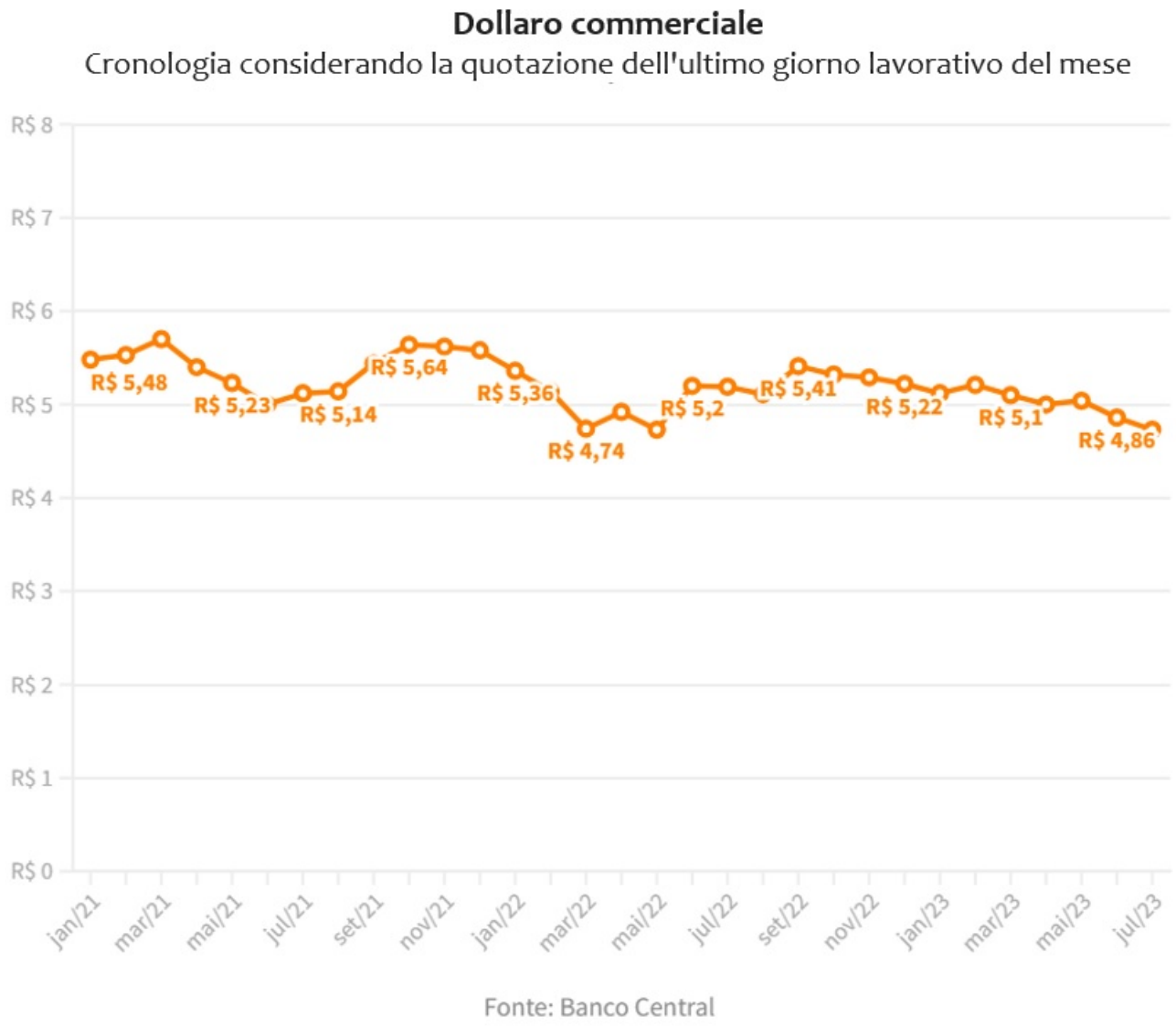


Dollaro

Il dollaro ha toccato R$ 4,72 al minimo dell'anno, a luglio. *"Il dollaro è sceso molto in Brasile, principalmente a causa del processo disinflazionistico che abbiamo portato avanti qui, che ha riancorato l'inflazione all'interno del target"*, afferma Davi Lelis, specialista e partner di Valor Investimentos.

Il dollaro si è svalutato anche rispetto ad altre valute. Lelis dice che il movimento è legato ai timori del mercato con la recessione americana. Gli analisti prevedono un tasso di cambio di R$ 4,91 alla fine del 2023.

"Abbiamo visto che la profondità può essere bassa, non dovrebbe essere una forte recessione. Non dovremmo vedere una soluzione di questo processo di recessione americana risolversi dall'oggi al domani, ma nemmeno dovrebbe durare per dieci anni di debole crescita dell'economia americana. Ciò contribuisce anche a far perdere forza al dollaro rispetto ad altre economie". Davi Lelis, specialista e partner di Valor Investimentos.

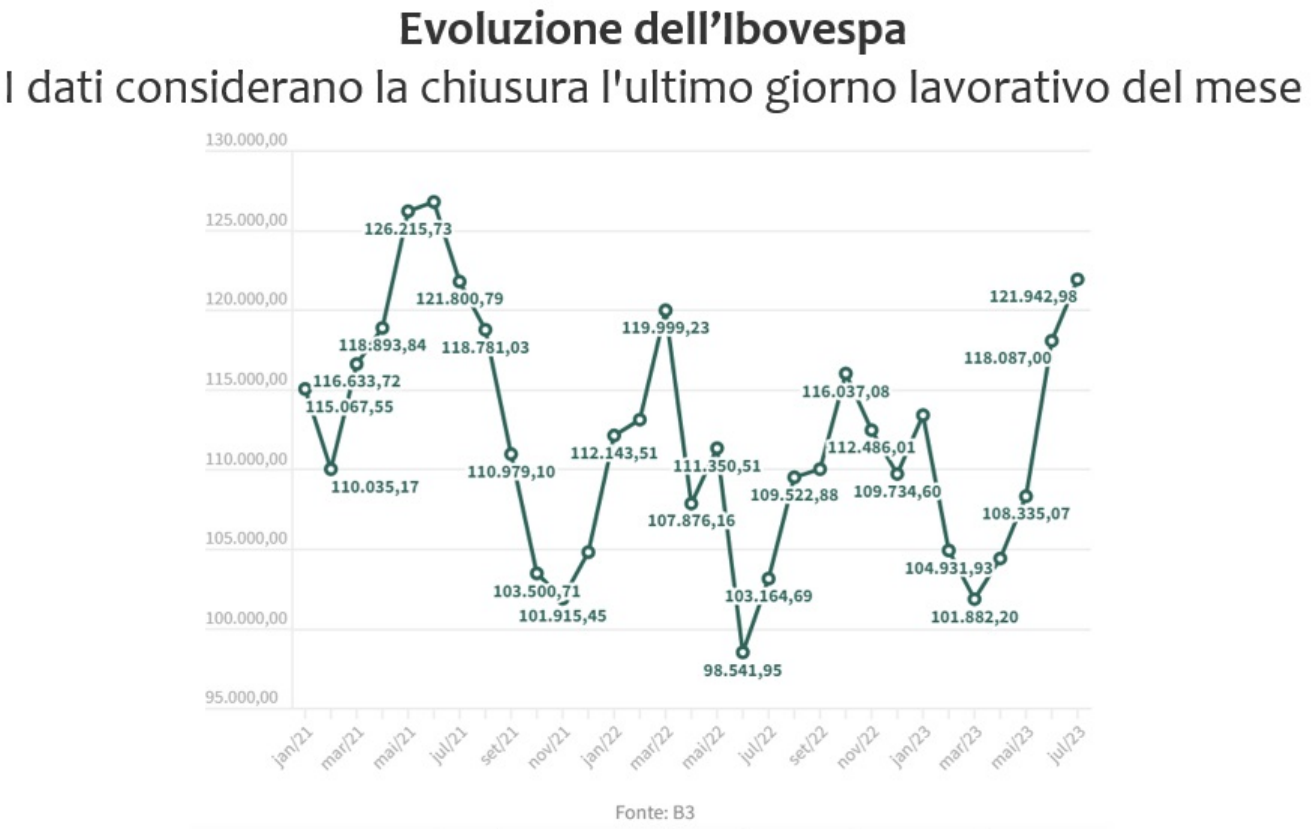


Ibovespa

L'Ibovespa*, il principale indice B3 (Borsa Brasiliana), ha chiuso a luglio intorno ai 120.000 punti. Pacheco afferma che le prospettive per l'Ibovespa sono positive fino alla fine dell'anno, soprattutto con l'inizio del ciclo al ribasso del Selic. L'indice, tuttavia, deve ancora recuperare le perdite dovute alla pandemia. Il 7 giugno 2021, Ibovespa ha raggiunto il punteggio nominale più alto con 130.776 punti.

Con i tassi di interesse a livelli elevati, gli investimenti a reddito fisso tendono ad attirare maggiore attenzione da parte degli investitori. Questo perché pagano rendimenti elevati con meno rischi, provocando un deflusso di reddito variabile.

Ibovespa*: l'indice Bovespa o Ibov è l'indicatore più importante dell'andamento medio dei prezzi delle azioni scambiate su B3 - Brasile, Borsa valori, Over-the-counter. È formato dai titoli con il maggior volume scambiato negli ultimi mesi.



B3: Borsa brasiliana con sede nella città di San Paolo

Fonte: https://tinyurl.com/tmn4pbbp [2]

(Contenuto editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [3])
Ultima modifica: Mercoledì 13 Settembre 2023

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Economia [4]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/miglioramento-delleconomia-brasiliana-nel-2023

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://tinyurl.com/tmn4pbbp
[3] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam

[4] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D568